

PRESENTAZIONE

«È ormai tempo di svegliarvi dal sonno» (Rm 13,11). Possiamo davvero sentire rivolte a noi le parole dell'apostolo Paolo, che invitavano la Chiesa di Roma a ridestare tutte le sue potenzialità.

Da quale sonno siamo chiamati ad uscire? C'è infatti un sonno che oscura la coscienza e la ragione; ma c'è anche un sonno nel quale Dio si rivela e parla: pensiamo all'esperienza di Giuseppe, sposo di Maria, che in sogno riceve la parola di Dio, e «svegliatosi dal sonno» si assume la responsabilità di custodire la madre e il bambino che dovrà nascere. Sembra più giusto, dunque, partire da questa visione del "sonno": il periodo dell'attesa, dei tempi lunghi del discernimento, della formazione, dell'educazione, lo spazio richiesto per maturare decisioni forti.

In altri passi della Scrittura si parla poi del riposo del seme sotto terra, che «muore» (Mc 4,26-32; Gv 12,24) e si sviluppa irresistibilmente finché viene il tempo della mietitura: possiamo dire che molto è stato seminato nella Chiesa di Dio in Italia all'inizio del decennio dedicato all'educazione.

Viene il momento in cui tutto ciò dovrà manifestarsi, attraverso l'opera di persone capaci, come Giuseppe, di assumersi responsabilità e prendersi cura. La parola di Dio del tempo di Avvento e Natale ci rende "consapevoli del momento" e ci dona di risvegliare le energie positive che abbiamo ricevuto da Lui.

Presentiamo con fiducia, perciò, il sussidio unitario *on-line* per i tempi di Avvento e Natale, frutto del lavoro di alcuni uffici della Segreteria Generale della CEI. Esso può aiutare ad accogliere il Dio fatto uomo che si manifesta e viene in mezzo a noi donandoci la grazia della Sua presenza che accompagna il nostro cammino.

L'invito a vigilare, che risuonerà nell'Avvento, e la chiamata a cantare la gloria di Dio, che si diffonderà nel Natale, ci aiutino ad allontanarci dall'oscurità, a rimanere nella luce di Cristo, a custodire la speranza che egli ha acceso nei nostri cuori.

+ Mariano Crociata

Segretario Generale della CEI